

RELAZIONE GENERALE BILANCIO 2017

Situazione Generale

Signori Soci,

il Consorzio Agrario di Agrigento, anche nel corso dell'esercizio sociale 2017, ha continuato a svolgere in modo ordinario la propria "mission" statutaria, con l'obiettivo principale di ritornare a rivestire quel ruolo fondamentale di riferimento nel sistema agricolo provinciale.

L'analisi della gestione dell'esercizio 2017 evidenzia che il risultato finale della medesima ha annotato, un utile pari ad euro 920, risultato positivo dopo diversi anni negativi, ma che risulta sempre condizionato dallo stato di crisi generale perdurante nel settore agricolo.

Tale risultato favorevole risulta però influenzato in modo negativo dai seguenti elementi: l'accantonamento straordinario di euro 27.000 al fondo rischi su crediti verso la clientela, a garanzia dell'eventuale mancato incasso di vecchi crediti incagliati già oggetto di procedure di recupero, dall'ammortamento civilistico annuale effettuato sui cespiti immobiliari e mobiliari per un importo di euro 146.882.

L'annata agraria 2017 ha continuato ad essere ancora abbastanza condizionata dalla annosa fase recessiva dell'economia italiana, pur in presenza di segnali positivi di risveglio, ma che seguita ad essere contraddistinta da negative ripercussioni sui consumi alimentari delle famiglie.

Il bilancio dell'annata agraria è stato, altresì, fortemente condizionato dall'andamento meteorologico avverso, come rilevato nel Rapporto AgrOsserva di Ismea, che ha inciso sul potenziale produttivo con un impatto negativo in termini di valore aggiunto (-4,4% sul 2016).

Buona parte delle produzioni agricole ha, infatti, sofferto per la riduzione dei volumi immessi sul mercato, o, in altri casi per eccessi di produzione.

In tale contesto, i prezzi al produttore hanno subito un generale incremento (+11,3% rispetto al 2016 secondo l'indice calcolato da Ismea).

Le flessioni produttive di colture ad alta intensità di manodopera, ortofrutta e viticoltura, hanno pesato anche sull'andamento degli occupati stagionali ed occasionali; nel complesso, gli addetti del settore, dopo 2 anni di segnali positivi, sono lievemente diminuiti (-0,8%).

Ciò premesso, nonostante tutto, nella seconda parte del 2017, gli agricoltori italiani hanno manifestato più ottimismo rispetto alla prima parte dell'anno.

Il numero delle imprese agricole è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente (-0,3% nel Registro delle Imprese a dicembre 2017 su base annua).

Tra i dati positivi si evidenzia la crescita del numero delle imprese agricole condotte da giovani con meno di 35 anni che arrivano a 55.331 con un aumento del 5,6%.

Il 2017 sarà ricordato per la netta ripresa dei consumi alimentari delle famiglie italiane che, dopo 5 anni di stallo, fanno finalmente registrare un segno più di un certo peso (+3,2%).

Inoltre, continua a non corrispondere un adeguato accesso al credito da parte delle aziende agricole (e non), in quanto gli istituti bancari preoccupati delle loro partite pregresse in sofferenza, difficilmente concedono affidamenti ad aziende che non hanno requisiti ottimali.

Si evidenzia, altresì, che i mercati agricoli, mondiali e comunitari continuano a mostrare ancora livelli di instabilità.

Le politiche agricole, nazionale e regionale, continuano ad essere influenzate, in modo preponderante, dalla politica agricola comunitaria di sostegno allo sviluppo rurale.

A tal riguardo, il comparto agricolo nazionale, nei prossimi anni, dovrà continuare a confrontarsi con la normativa della nuova PAC e dovrà affrontare numerose problematiche che passeranno, senza dubbio, dalla necessità di soddisfare una domanda globale di cibo sempre più crescente, alla lotta sul cambiamento climatico, con particolare riguardo al risparmio idrico e alla produzione di energia rinnovabile.

Si conferma che questo Consorzio continua ad aderire alla Coldiretti, che a livello nazionale, al fine di cercare di sostenere e migliorare la redditività delle imprese agricole, ha proseguito nel proprio impegno finalizzato a consolidare il progetto operativo per una 'Filiera agricola tutta Italiana', che ha l'obiettivo primario di eliminare le distorsioni della filiera e tagliare le intermediazioni, con un'offerta canalizzata anche attraverso la rete dei Consorzi Agrari, delle cooperative aderenti, dei mercati degli agricoltori di Campagna Amica ed imprese agricole, con l'offerta di prodotti alimentari al 100% italiani a km zero, ad un prezzo equo alquanto competitivo.

Per ciò che concerne, in particolare, l'agricoltura siciliana, la stessa, in un tale complesso e difficile contesto globale, nel 2017, non ha mostrato sensibili miglioramenti, mostrando ancora segnali di instabilità, evidenziando, al contempo, una discreta produzione vitivinicola, buona sia in termini di quantità che di qualità, così come gli altri comparti produttivi tipici siciliani, come gli agrumi, il grano duro, le fragole, le patate, le mandorle, le carrube etc. ed il settore olivicolo che rispetto al 2016 ha migliorato senz'altro la propria produzione.

Il comparto agroalimentare siciliano, in generale, continua ad essere afflitto da evidenti problematiche oggettive e non riesce ad avere apprezzabili sbocchi fuori dal territorio nazionale, da quanto si può evincere dai dati export.

Durante l'estate 2017 in Sicilia le campagne hanno sofferto una marcata siccità che ha causato un calo produttivo generalizzato di tutte le colture stagionali, pur mantenendo una buona qualità.

I costi di produzione son stati, pertanto, molto elevati per le frequenti irrigazioni, specialmente nel settore orticolo, con maggiori uscite anche per chi è attrezzato con pozzi: i consumi di energia elettrica sono quasi raddoppiati ed in molte zone è cresciuto il rischio virus che è stato contrastato sostenendo maggiori costi di manodopera.

Focalizzando la posizione del Consorzio Agrario di Agrigento, lo stesso ha cercato di compiere, al massimo delle sue attuali possibilità, il proprio ruolo statutario. L'agricoltura provinciale, anche nel 2017, purtroppo, ha continuato ad essere afflitta dalle ormai croniche carenze strutturali; il Consorzio, peraltro, in un tale contesto, durante l'esercizio passato, operando con il fine primario del raggiungimento dei propri scopi mutualistici, ha seguitato, altresì, a pagare un evidente scotto a livello economico - finanziario, conseguendo a fine esercizio un modesto utile e risultando ancora solido a livello patrimoniale.

Il quadro generale macro economico-finanziario del Consorzio, presenta i seguenti principali dati:

(dati in migliaia di euro)

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
RICAVI MERCI E SERVIZI	4.089	2.812	2.352	3.060	3.443	3.113	2.439	1.986	2.001	1.658
PORTAFOGLIO ASSICURATIVO	3.605	3.294	3.413	3.382	3.191	3.339	3.044	2.719	2.528	2.622
COSTO DEL LAVORO	459	506	506	412	330	276	262	277	277	286
ALTRI COSTI SERVIZI	456	458	405	427	423	480	501	384	385	392
ONERI (PROVENTI) FINANZ.	30	17	16	19	26	34	29	32	24	22
RISULTATO D'ESERCIZIO	(86)	(432)	(525)	(311)	(294)	(198)	(484)	(164)	(264)	1

CONTO ECONOMICO

Il conto economico consortile, a fine esercizio, ha evidenziato i seguenti risultati:

DESCRIZIONE CONTI	2016	2017	DIFFERENZE
RICAVI NETTI D'ESERCIZIO	2.238.282	2.243.026	+ 4.744
COSTI PRODUZIONE	(2.035.250)	(1.752.530)	+ 282.720
VALORE AGGIUNTO	203.032	490.496	+ 287.464
COSTO DEL LAVORO	(277.439)	(286.040)	- 8.601
MARGINE OPERATIVO LORDO	(74.407)	204.456	+ 278.863
QUOTE AMMORT. E ACCANT.	(164.171)	(173.882)	- 9.711
MARGINE OPERATIVO NETTO	(238.578)	30.574	+ 269.152
ONERI-PROVENTI FIN. NETTI	(23.629)	(22.021)	+ 1.608
	-----	-----	-----
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(262.207)	8.553	+ 270.760
IMPOSTE DIRETTE ESERCIZIO	(1.656)	(7.633)	- 5.977
	-----	-----	-----
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
UTILE (PERDITA)	(263.863)	920	+ 264.783

Risultato di esercizio

L'esercizio 2017 ha annotato, dopo diversi esercizi negativi, un risultato positivo pari ad un utile di euro 920.

Il margine operativo netto ha evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da -239 mila a +31 mila euro; tale risultato, però, è risultato ancora condizionato, in modo preponderante, dalla consistenza degli oneri diversi di gestione (principalmente imposte e tasse locali); peraltro, tale dato risulta parzialmente ammortizzato dal contenimento dei costi del personale (aumentato fisiologicamente rispetto all'esercizio precedente per l'applicazione del rinnovo del ccnl), dagli accantonamenti per ammortamenti dei cespiti e di quello al fondo rischi crediti verso clienti obsoleti. Inoltre, aspetto alquanto importante, il dato è positivamente influenzato dalla assegnazione da parte della Regione Sicilia del contributo in conto esercizio per spese di funzionamento e dalla plusvalenza patrimoniale conseguita dalla cessione di porzione dell'immobile di Menfi, proseguendo nell'opera di riorganizzazione del patrimonio immobiliare consortile, fermo restando l'ordinaria prosecuzione operativa statutaria nella porzione di immobile rimasta in proprietà.

La differenza tra i proventi e gli oneri finanziari ha evidenziato un dato migliorato rispetto all'esercizio precedente, passando da -24 mila a -22 mila euro, continuando, peraltro, a mostrare dei risultati alquanto apprezzabili, in considerazione del fatto che, il Consorzio ha una modesta liquidità finanziaria e, pertanto, conseguenzialmente, è costretto, ad attingere all'affidamento in scopertura per elasticità di cassa concessogli dal sistema bancario e/o finanziamenti a medio termine, onde poter far fronte regolarmente alle esigenze finanziarie che la propria gestione operativa richiede correntemente.

AREA RICAVI

Nell'esercizio 2017 i ricavi relativi alle vendite delle merci sono stati pari ad euro **1.390.053** con una diminuzione di euro **337.533** rispetto al dato 2016, che era stato pari ad euro **1.727.586** (-20%); inoltre, è da evidenziare che, in un'ottica di ottimizzazione delle strutture periferiche, oltre al ramo di azienda commerciale (con esclusione del settore carbo-lubrificanti) dell'agenzia di Canicattì, che era stato concesso in affitto al rappresentante locale nel 2015, si è proceduto ad effettuare la medesima operazione anche nell'agenzia di Cammarata; il dato dei ricavi 2017 risulta palesemente influenzato negativamente dagli avvicendamenti e/o cessazione degli agenti di Menfi, Santa Margherita di Belice e Sciacca susseguitisi in corso d'anno e che hanno, in certi casi, paralizzato per diversi mesi l'attività operativa locale.

Di seguito, viene proposta l'analisi dettagliata delle vendite commerciali con i dati disaggregati per ripartizione settoriale e per area geografica:

A) ripartizione merceologica settoriale:

	(importi in euro)			
SETTORE	IMPORTI 2016	IMPORTI 2017	DIFFERENZE	%
Fertilizzanti	156.729	176.855	+ 20.126	+ 13
Antiparassitari	16.968	6.188	- 10.780	- 64
Sementi	8.824	526	- 8.298	- 94
Mangimi	25.786	6.791	- 18.995	- 74
Varie	9.862	4.463	- 5.399	- 55
Lubrificanti	9.695	4.809	- 4.886	- 50
Carburanti	1.499.722	1.190.421	- 309.301	- 21
	=====	=====	=====	=====
TOTALI	1.727.586	1.390.053	- 337.533	- 20

B) ripartizione vendite per area geografica:

	(importi in euro)			
AGENZIE	IMPORTI 2016	IMPORTI 2017	DIFFERENZE	%
SEDE	184	86.566	+ 86.382	+ 100
CAMMARATA	135.831	100.974	- 34.857	- 26
CANICATTI'	385.752	438.020	+ 52.268	+ 14
MENFI	307.684	44.354	- 263.330	- 86
NARO	154.384	123.909	- 30.475	- 20
RIBERA	147.638	172.933	+ 25.295	+ 17
S. MARGHERITA B.	227.134	46.502	- 180.632	- 80
S. STEFANO Q.	172.033	196.902	+ 24.869	+ 14
SCIACCA	196.946	179.893	- 17.053	- 9
	=====	=====	=====	=====
TOTALI	1.727.586	1.390.053	- 337.533	- 20

Gli altri ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni di servizi sono rappresentati dai proventi per intermediazioni attive, derivanti dall'attività assicurativa svolta, in qualità di agenzia generale per la provincia di Agrigento, per conto delle società Cattolica Assicurazioni e Genertellife S.p.A., settore assicurativo che nell'esercizio ha annotato un apprezzabile incremento di tali ricavi, rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 257 mila del 2016 ad euro 268 mila del 2017, incremento causato principalmente, da una parte, dalla continua diminuzione quasi generalizzata dei premi medi R.C.A., mentre dall'altra, da un aumento del portafoglio clienti per una migliore presenza nel territorio di pertinenza.

Il portafoglio clienti assicurativo disaggregato per area geografica manifesta i seguenti dati:

SUB AGENZIE	(importi in euro)				
	P O R T A F O G L I O C L I E N T I		D I F F E R E N Z E	%	
	ANNO 2016	ANNO 2017			
Agrigento 1	169.353	157.041	-	12.311	- 7
Agrigento 2	30.472	30.671	+	199	+ 1
Campobello di Licata	719.162	815.959	+	96.798	+ 13
Canicattì	102.101	98.231	-	3.870	+ 14
Licata	133.527	152.489	+	18.962	- 79
Menfi	120.118	98.060	-	22.058	- 18
Naro	11.091	9.494	-	1.627	- 15
Ribera	0	4.100	+	4.100	+100
S. Margherita Belice	76.645	68.984	-	7.661	- 10
Sciacca	979.886	1.078.812	+	98.927	+ 10
Verde Sicuro	185.274	108.272	-	77.003	- 42
Totali	2.527.629	2.622.084	+	94.455	+ 4

Infine, bisogna mettere in evidenza, sempre per la medesima voce, i ricavi derivanti dalla locazione al Comune di Agrigento dell'immobile di proprietà sito in Agrigento via G. Scimè n.2 e di alcuni silos granari di Cammarata e Santa Margherita di Belice, che per l'anno 2017 hanno prodotto ricavi per euro 158 mila circa e l'affitto di ramo di azienda delle unità commerciali di Canicattì (intero anno) e Cammarata (dal mese di agosto) che hanno prodotto ricavi per poco meno di 24 mila euro.

Area costi

L'esercizio 2017 ha annotato una diminuzione negli acquisti di merci (-17% rispetto all'esercizio 2016); rispetto al precedente esercizio hanno subito una lieve variazione in aumento le spese per servizi (+2%); il costo del lavoro, altresì, è variato del +3% rispetto al 2016, in quanto in corso d'anno si è proceduto all'applicazione del rinnovo del ccnl dei lavoratori; mentre gli ammortamenti delle

immobilizzazioni materiali sono diminuite del 2%, a causa della alienazione in corso d'anno della porzione di immobile di Menfi; nell'esercizio si è, altresì, proceduto all'accantonamento di euro 27.000 effettuato al fondo rischi su crediti verso la clientela, proseguendo l'iter iniziato nel 2011.

Gli oneri diversi di gestione sono, altresì, aumentati del 13% rispetto all'esercizio precedente e risultano ancora alquanto consistenti a causa della corrente alta tassazione locale.

Gestione finanziaria

Così come per gli anni passati, anche nel corso del 2017, il Consorzio, ha continuato a fare un ricorso ponderato al credito del sistema finanziario bancario e pur sempre in mancanza di adeguati mezzi finanziari propri, ha cercato di gestire, nel miglior modo possibile, il ciclo dei propri flussi finanziari interni.

Alle valute concertate sono stati pagati regolarmente i debiti verso i fornitori di merci e servizi.

I principali indici dei flussi operativi e finanziari dell'esercizio sono stati i seguenti:

(in migliaia di euro)

a) Magazzino	€	228	x 365 =	60 gg. medi giacenza scorte

Vendite Commerciali	€	1.390		a fronte di 49 gg. del 2016

(in migliaia di euro)

b) Crediti Commerciali				
Correnti	€	194	x 365 =	51 gg. turnover crediti

Vendite Commerciali	€	1.390		a fronte di 25 gg. del 2016

c) l'indice dei giorni di dilazione di pagamento ottenuto dai fornitori è pari a:

(in migliaia di euro)

Debiti V/fornitori	€	385	x 365 =	113 gg. di credito fornitori

Acquisti	€	1.241		a fronte di 110 gg. del 2016

Anche nel 2017, il Consorzio, suo malgrado, non ha potuto effettuare operazioni di credito agrario di esercizio in merci e prodotti utili all'agricoltura nei confronti dei produttori agricoli, in quanto il sistema creditizio bancario di riferimento, nell'esercizio, ha continuato a contrarre i termini di utilizzo di tale attività, riducendo e/o eliminando drasticamente le concessioni alla clientela, di tale non indifferente agevolazione finanziaria.

Investimenti

Anche nell'esercizio 2017 sono stati effettuati solo i necessari ed improcrastinabili lavori di urgenti ed essenziali manutenzioni negli immobili consortili.

In corso d'anno è stata alienata una porzione dell'immobile di Menfi, con il cui parziale ricavato, si interverrà, nel corso del prossimo triennio, per effettuare opere di ammodernamento, di parte degli impianti di carburante agricolo, a tecnica ormai da tempo obsoleta, adeguandoli alle nuove esigenze normative e di mercato.

Inoltre, purtroppo, sono stati ancora rinviati, per mancanza degli indispensabili finanziamenti e per poter pianificare il più possibile la relativa spesa, anche i non più procrastinabili interventi relativi al rifacimento del tetto del magazzino di Naro, che presenta alcune infiltrazioni piovane, mentre si è intervenuto, anche se in modo parziale, sulla copertura dell'immobile di Agrigento via G. Scimè n.2, che presentava anch'essa infiltrazioni di acqua piovana e si ritiene che nel corso del 2018 si possa continuare a migliorare altre porzioni della suddetta copertura.

Inoltre, l'Amministrazione ha cercato di continuare a perfezionare nuovi accordi commerciali (ancora in itinere) per poter ampliare la gamma prodotti da offrire agli operatori agricoli, quale, ad esempio, potrebbe essere l'intero processo del settore vitivinicolo (dalla commercializzazione della barbatella, a tutto ciò che riguarda la relativa coltivazione, alla trasformazione in vite ed alla vendemmia quale atto finale), lo sviluppo del settore garden e ove possibile, un inserimento, con apposite collaborazioni di filiera, nel settore della meccanizzazione e dei carburanti.

Evoluzione futura - Conclusioni

Durante l'esercizio sociale 2017, il Consorzio Agrario di Agrigento, pur trovandosi all'interno di un contesto agricolo provinciale provato dalla ormai annosa perdurante crisi di sistema, ha cercato di portare avanti la propria "mission" sociale di mutualità nel sistema agricolo, assegnatele dalle leggi dello stato n.99/1999 e n. 410/2009; il Consorzio, tra l'altro, dopo diversi esercizi negativi, è riuscito a registrare un risultato positivo (le cui motivazioni sono state ampiamente esposte in precedenza) ed a fine esercizio, ha mantenuto, il proprio status economico - finanziario esistente, nell'attesa di poter portare a compimento tutte quelle azioni finalizzate a dare una inversione di tendenza al trend negativo che ha dovuto subire nell'ultimo decennio; inoltre, è auspicabile che la negativa congiuntura economica, nel corso del 2018, si possa arrestare completamente, con l'inizio di una fase di rilancio dell'economia in generale e di quella agricola in particolare.

A tal riguardo, in ambito consortile, è da evidenziare che si continuano a percepire modesti, ma apprezzabili, segnali di ripresa, i cui componenti principali sono costituiti dai seguenti elementi:

- Una migliore presenza del Consorzio nel territorio, rinnovata negli operatori e nei mezzi propri; in merito, l'Amministrazione consortile sta continuando nell'analisi dell'organizzazione periferica e del connesso patrimonio immobiliare, valutando ipotesi di dismissioni anche parziali di immobili non interamente utilizzati e di eventuali cambiamenti negli operatori periferici.
Il patrimonio immobiliare, ormai, è diventato quasi un ostacolo allo sviluppo del Consorzio; patrimonio che, con esclusione delle parti operative vere e proprie, necessita di essere locato, oppure, alienato, onde potere effettuare investimenti, con apertura di nuovi punti vendita, garden, sistemazione varie, ect.. Tutto al fine di cercare un'ottimizzazione dei processi gestionali periferici, con l'obiettivo del raggiungimento del relativo equilibrio economico.
- Apertura, nel corso del 2018 di nuovi settori commerciali: hobbistica, giardinaggio, piccola e media attrezzatura agricola, ect..
- L'ulteriore consolidamento del processo di automazione di tutta la contabilità periferica di magazzino e della parziale esternalizzazione della contabilità aziendale, iniziata nel corso del 2012.
- Riorganizzazione del personale.
- Predisporre, possibilmente nel prossimo futuro, quelle nuove strategie imprenditoriali finalizzate a trovare tutte quelle soluzioni operativo - gestionali, che possano permettere una migliore valorizzazione delle risorse umane e tecniche e, al contempo, trovare un rinnovato input per il rilancio del nostro Ente consortile.

In conclusione, questa Amministrazione ringrazia vivamente tutti coloro che durante l'esercizio 2017, hanno collaborato, ciascuno con il proprio ruolo, con il Consorzio Agrario di Agrigento, come l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea (quale Organo di Vigilanza), i Soci, il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, il Personale, gli Agenti commerciali periferici, i Sub-Agenti assicurativi e tutti gli Agricoltori che, "nonostante tutto", continuano sempre a porre la loro fiducia nel nostro Consorzio Agrario.

Agrigento, li 23 maggio 2018

**IL PRESIDENTE
LUIGI DIMINO**

**(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)**